

IL PELLEGRINAGGIO NEL MEDIOEVO



GLI ABITI E I SIMBOLI DEL PELLEGRINO

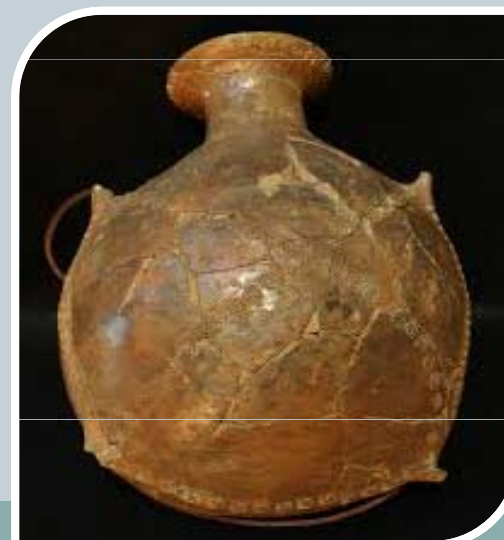


I SIMBOLI DEI PELLEGRINI



I principali simboli che identificano i pellegrini (*signa peregrinationis*) sono:

- **la conchiglia:** rappresenta una mano aperta e generosa; essa è anche simbolo di rigenerazione e salvezza, come nel sacramento del Battesimo;
- **il bordone** (bastone ricurvo tanto caro al pellegrino affaticato): simboleggia la fede e la perseveranza, e ricopre una funzione di difesa contro cani randagi e lupi, assai presenti soprattutto in passato;
- **la bisaccia:** costituita da pelle di animale morto è simbolo di mortificazione della carne; essa era sempre tenuta aperta, a testimoniare le doti di carità e altruismo del pellegrino.



I SIMBOLI DEI PELLEGRINAGGI



Al ritorno dai pellegrinaggi nei luoghi santi, i pellegrini si riconoscevano facilmente dai simboli che portavano attaccati sul mantello o sul cappello:

- i simboli dei pellegrinaggi a Roma erano le **medaglie di piombo** con l'immagine dei Santi Pietro e Paolo, o le **chiavi incrociate** di San Pietro o la rappresentazione di Veronica.
- i simboli del pellegrinaggio in Terra Santa erano il **ramo d'ulivo** o delle **piccole croci**.
- il simbolo del pellegrinaggio a Santiago de Compostela era la **conchiglia**.



SANTIAGO DE COMPOSTELA



Il simbolo del pellegrinaggio a Santiago de Compostela era la conchiglia



LA LEGGENDA DELLA CONCHIGLIA

Si narra che un bel giorno un cavaliere, mentre è in sella al suo cavallo, venga disarcionato dall'animale imbizzarrito e poi trascinato nelle acque agitate dell' Oceano. Dopo alcuni attimi terrore e di ansia da parte dei suoi compagni di viaggio, ecco che, come per incanto, il cavaliere, viene salvato da S. Giacomo e riappare dalle acque sano e salvo. E' completamente ricoperto di conchiglie quasi a testimonianza che esse hanno dato al santo nella sua opera di salvataggio. E' possibile ritrovare la conchiglia in tutte le sculture del Medioevo dedicate al pellegrino.

GLI ABITI DEI PELLEGRINI



Il pellegrino si riconosceva per l'abbigliamento tipico, anche se era molto semplice. Prima di partire, il pellegrino partecipava ad un vero e proprio **rito di vestizione**: gli indumenti venivano solennemente benedetti davanti all'altare prima di essergli consegnati.

L'abbigliamento era composto da una **veste corta**, per non intralciare il passo, oppure dei pantaloni di stoffa, un **cappello**, per difendersi sia dal caldo sia dalla pioggia, un **bastone ricurvo** a cui appoggiarsi nei tratti difficili, dove venivano fissati i distintivi, una **borraccia** appesa alla cinta, un'**arma** di difesa contro i lupi e i ladri e un **borsello** di cuoio o di pelle di cervo, che doveva esser portato sempre aperto in segno di fiducia.



SAN ROCCO



Rocco di Montpellier, universalmente noto come San Rocco, fu un pellegrino e taumaturgo francese. Viene venerato come Santo dalla Chiesa cattolica ed è patrono di numerose città. È il santo più invocato, dal Medioevo in poi, come **protettore dal terribile flagello della peste** e la sua popolarità è tuttora ampiamente diffusa.

Le notizie storiche relative alla vita di San Rocco sono scarse ed incerte. Secondo la tradizione veneziana, Rocco, nato nel 1295 dalla nobilissima e potente famiglia di Montpellier, non volle tuttavia servirsi a proprio vantaggio delle ingenti ricchezze di cui disponeva, ma decise di mettersi al servizio dei bisognosi, traendo alimento spirituale dai santuari della cristianità, che egli si propose di visitare a cominciare da Roma. Dopo essere stato colpito dalla peste, si ritirò in solitudine, dove venne assistito da un cane, che gli portava il cibo, e dal suo padrone. Guarito, giunse a Montpellier, dove venne per sbaglio rinchiuso in prigione perché non fu riconosciuto dagli abitanti. Così rimase in prigione per cinque anni, fino alla morte, nel 1327.

